

ze del Marito, ed il pagamento si fa in tanti Montoni, Cavalli, o Cammelli. Stabilito a questo modo il Contratto, si sceglie una Persona, che spesso volte è il Segretario del Principe, acciò lo renda autentico con la sua sottoscrizione, e con quella de' Testimonj a ciò fare pregati. Quelli poi, che non sono in istato di far quella spesa, si contentano di fare un Contratto verbale alla presenza de' Testimonj. Fatto ciò si radunano le Femmine di tutte due le Famiglie in allegra conversazione, mangiando, e facendosi degli atti scambievoli di contentezza, e congratulazione. Poi la Sposa è condotta al Bagno, è lavata, vestita quanto meglio si può, e profumata con storace, bezzuarro, zibetto, e altre molte droghe odorose. Le tingono di color nero le ciglia, e il contorno delle palpebre, l' aspergono con polvere d'Oro, la coloriscono in varj luoghi, ne quali anche imprimono differenti figure, e tra le altre cose le fanno rosse le unghie, e finalmente la adornano con anelli, e medaglie quante possono più accattarne. Così aggiustata la pongono sopra un Cammello coperto con tappeti, e guarnito di fiori, e d'altre verzure, ed accompagnata da suoni, da canti, e da voci di continue felicitazioni, giugne al luogo ove il Matrimonio dee celebrarsi. In compagnia degli Uomini viene anche lo Sposo, dopo d' essere stato ben bene lavato, e secondo lo stato suo ben vestito. Due Tende separano gli Uomini dalle Donne, ed in esse gli Sposi ricevono gli augurj, che loro vengono fatti di lunga Vita, di numerosa Famiglia, di belli Figliuoli, e di ogni maggiore fortuna, e felicità. Gli Uo-